

Intervento di Ilva Sartini Direttore Confesercenti Marche



Ricordiamo a cittadini e turisti che, nonostante l'avvio del fermo pesca, nelle pescherie e nei ristoranti **l'approvvigionamento di pesce fresco è garantito**, così come è garantita la provenienza del prodotto dai nostri mari, compreso l'Adriatico, considerato che la piccola pesca può continuare ad operare e che, comunque, nella vicina Rimini il fermo è appena cessato. La decisione di attuare il provvedimento proprio a ridosso di Ferragosto, però, provoca dei danni: **in primo luogo ai ristoratori, che devono acquistare il prodotto a prezzi più alti** proprio perché costretti a rifornirsi parzialmente da altri mercati anche se, appunto, vicini, come quello romagnolo.

Dall'altra, c'è **un innegabile danno di immagine** per tutto il nostro turismo: il continuo 'battage' sull'avvio del fermo pesca nelle Marche proprio in pieno agosto, ha ormai 'convinto' cittadini e turisti che il pesce non c'è, anche se, lo ripetiamo, questo non è assolutamente vero.

Da anni Confesercenti si batte, sia presso il Ministero, sia a livello locale, per **una scelta diversa del periodo e delle modalità**

, supportati in questo anche dal parere di autorevoli studiosi. Quello che chiediamo è di attuare un

fermo differenziato fra pesca costiera e pesca d'altura nelle diverse fasi di riproduzione e crescita delle maggiori specie ittiche del nostro mare

. Questo, sia al fine di difendere il novellame e, quindi, l'intero ecosistema, sia per salvaguardare tutti coloro che sulla pesca basano la loro attività economica ed il loro lavoro.

Da Trieste a Rimini il fermo, partito il 22 luglio scorso, è cessato ieri, nella nostra costa lo stop cade proprio nel periodo clou dell'estate, nel momento del tanto atteso boom turistico. Perché proprio noi penalizzati ogni anno? Si tratta a nostro avviso di **una scelta infelice e improduttiva**

per tutti e che auspichiamo il Ministero, attraverso l'impegno della Regione, a bocce ferme, possa rimettere in discussione, decidendo di effettuare il fermo in un altro periodo e ascoltando, così, non solo le nostre ragioni, ma anche quelle di gran parte della marineria, degli operatori commerciali e anche di molti esperti del settore.